

**Sabato 25 maggio, ore 11.00**

Sala Conferenze camerale, Camera di Commercio  
Ferrara, Largo Castello, 10 – 2° piano

Presentazione del libro

***ETERODOSSIA E VITRUVIANESIMO.  
PALAZZO NASELLI A FERRARA (1527-1538)***

di Francesca Mattei

Francesca Mattei

**Eterodossia e  
vitruvianesimo**

Palazzo Naselli  
a Ferrara 1527-1538

Saggi di storia dell'arte

Campisano Editore

*Introduce*

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

*Intervengono*

Laura Graziani Secchieri, Archivio di Stato di Ferrara

Alessandro Ippoliti, Facoltà di Architettura Università degli Studi di Ferrara

Sarà presente l'autrice.

Seguirà la presentazione del progetto di restauro del palazzo elaborato in seguito al sisma del 2012.

*Interviene*

Gianni Tebaldi, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

*I danni provocati dal sisma e conseguenti interventi di miglioramento.*

Dopo la presentazione sarà possibile visitare il cortile di palazzo Naselli Crispi.



Il libro *Eterodossia e vitruvianesimo* indaga la storia di palazzo Naselli a Ferrara, primo edificio all'antica costruito nella città, citato nell'epistola dedicatoria delle *Regole generali di architettura* di Sebastiano Serlio. Il volume illustra i legami che intercorrono tra il committente, Giuliano Naselli protonotario apostolico e canonico della cattedrale di Ferrara, e gli esponenti dei circoli artistici e letterari di diversi centri italiani. Viene dedicato particolare spazio all'umanista ferrarese Celio Calcagnini, anch'egli menzionato nell'epistola di Serlio, che diventa la chiave per ricostruire il quadro degli intendenti di architettura presenti alla corte degli Estensi nel primo Cinquecento. Lo studio monografico del palazzo costituisce l'occasione per indagare il panorama ferrarese del primo Cinquecento, raccontato nel volume attraverso nuove attribuzioni e sistematiche letture formali. Ma a palazzo Naselli troviamo anche, sulla facciata e nel cortile, un apparato di iscrizioni di grande interesse, un vero e proprio programma ideologico, che si svolge tramite citazioni dall'opera di Erasmo da Rotterdam e dai testi più letti dagli umanisti del XV e XVI secolo. Un programma che permette di osservare la vicenda dell'edificio dal punto di vista delle istanze religiose riformate che, pur allo stato embrionale, lacerano l'Italia negli anni trenta del Cinquecento. Si tratta di temi che consentono di esplorare la relazione tra il palazzo ferrarese e alcune fabbriche coeve - palazzo Bocchi a Bologna, palazzo Grimani a Venezia, villa Trissino a Cricoli: edifici innovativi, commissionati da personaggi aperti alle istanze riformate.

L'accurata analisi dell'architettura del palazzo, il reperimento di nuovi documenti e l'individuazione di inediti intrecci tra alcuni committenti dell'epoca permettono infine di riflettere sull'attribuzione dell'edificio, proponendo una revisione della tradizione storiografica, che fino ad ora assegnava il progetto a Girolamo da Carpi, avanzando il nome di Sebastiano Serlio.

Laureata in architettura all'Università IUAV di Venezia (2006), Francesca Mattei ha ottenuto il Master in Storia dell'Architettura presso l'Università di Roma 3 (2008) e ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura presso l'Università IUAV di Venezia (2012), discutendo una tesi su palazzo Naselli a Ferrara. Attualmente è assegnista presso il Politecnico di Milano - polo territoriale di Mantova con una ricerca sulle residenze dei Gonzaga nel primo Cinquecento. E' autrice di saggi sull'architettura moderna e contemporanea.